



Segreterie Nazionali

COMUNICATO ALLE STRUTTURE TERRITORIALI

Nella giornata odierna si è svolto l'Attivo dei Responsabili Territoriali e Delegati del Comparto Marittimo con all'ordine del giorno: Lo stato della trattativa per il rinnovo del Ccnl unico di settore. Le Segreterie Nazionali hanno relazionato sull'andamento del negoziato fin dalla sua ripresa collocata temporalmente agli inizi dell'estate scorsa e sul percorso di prospettiva che ci separa dall'eventuale definizione di un accordo complessivo.

Si è provveduto a dettagliare ulteriormente alcuni aspetti di merito del negoziato che hanno già prodotto dei risultati giudicati positivi, altri che hanno bisogno ancora di trovare punti di equilibrio tali da soddisfare le diverse esigenze di controparti e sindacato, altre proposte che, al contrario, sono state da noi giudicate irricevibili.

La parte riguardante il rinnovo della parte economica, ancora da stabilirsi in incontri formali da calendarizzare con le controparti, è a nostro parere, e senza infingimenti, una trattativa in salita per effetto di una proposta datoriale che riconoscerebbe un incremento tabellare, in linea con quanto indicato dai dati ISTAT per il prossimo triennio, poco superiore al 4% senza il riconoscimento di alcuna vacanza contrattuale.

L'attivo ha condiviso che il rinnovo della parte economica deve prevedere un adeguato aumento dei minimi tabellari, il riconoscimento di una una-tantum, della definizione della decorrenza e della durata del Ccnl, della definizione delle tranche degli aumenti. All'interno di questi punti è possibile trovare un giusto punto di equilibrio.

Per tali presupposti, parti normative ancora da definire e parte economica, è stato dato mandato alle Segreterie di proseguire il negoziato e puntare ad una rapida conclusione anche per rispondere alle attese dei lavoratori del settore.

L'attivo ha valutato e condiviso che l'obiettivo è stipulare il contratto nazionale di settore, ma nel caso non vi fossero le condizioni oggettive per qualificare l'intesa come dignitosa e rispettosa degli equilibri necessari ad entrambe le parti, si debba andare alla mobilitazione del settore.

L'attivo ha inoltre deciso di aggiornare la valutazione sul prosieguo della trattativa dandosi un nuovo appuntamento (nella previsione circa un mese) non appena il confronto arriverà ad una svolta positiva o ad una rottura.

L'attivo ha infine condiviso che l'ipotesi conclusiva di contratto venga sottoposta alla validazione dei lavoratori attraverso il referendum.

Roma, 20 marzo 2015

Le Segreterie Nazionali